



Praticare la montagna nelle sue più svariate forme è sempre stata una delle mie grandi passioni. Ma passando il tempo mi rendo conto che tutto questo non mi è più sufficiente: forse cavalcando l'entusiasmo dei miei vari impegni per le riviste Le Alpi Orobianche e Annuario CAI Bergamo, ho realizzato che parlare di montagna può darmi soddisfazioni altrettanto grandi.

E per parlare di montagna ci sono tanti modi: io prediligo la scrittura e, talvolta, il disegno nero su bianco, ma complice una mia non grande vena artistica, non ho mai osato spingermi oltre.

Ed è proprio questo mio limite che mi ha portato a cogliere l'opportunità di sposare il progetto "Silenzi Orobianchi" dell'amico Valerio Pirola: laddove io non posso arrivare, mi piace l'idea di condividere i lavori e le opere di chi questo mio limite l'ha superato (da molto.. e molto bene!).

Dietro "Silenzi Orobianchi" si cela un lavoro più profondo, nato da un'idea coltivata nel tempo: non spetta a me raccontarla, ma già quando ho conosciuto Valerio, ormai quasi due anni fa, sono riuscito a percepire tutta la premura e l'amore dietro questo progetto, che sono felice sia riuscito a realizzare, in un contesto per altro così prestigioso.

Entrare nel suo studio qualche mese fa e vedere in anteprima alcune delle opere della mostra ha portato in me grande ammirazione: quelle immagini che solitamente io tendo a fotografare nella mia testa dopo un'escursione, lui è riuscito a renderle vive nei suoi dipinti, quasi raccontassero non solo un pezzo di quel paesaggio, ma un tratto di sé e delle proprie emozioni percepite durante la visione di tale scenario.

A nome mio e del CAI di Bergamo, auguro il meglio a Valerio per la sua mostra e auguro una buona esperienza a chi deciderà di parteciparvi, saprà emozionare!

Enrico Nava
Direttore Editoriale Le Alpi Orobianche